

ERVET

Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio SpA

Sede legale in Bologna, via G.B. Morgagni 6

Capitale sociale euro 8.297.145,84 i.v.

Iscrizione al Registro delle imprese di Bologna,

CF e P. IVA n. 00569890379, REA n. 219669

ESTRATTO DAL VERBALE

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 20 DICEMBRE 2013.

Il giorno venti del mese di dicembre dell'anno duemilatredecim, alle ore undici e trenta, si è riunito presso la sede sociale, a seguito di regolare convocazione, ai sensi dell'art. 26 dello statuto sociale, il Consiglio di amministrazione dell'ERVET SpA per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Preconsuntivo 2013;
- 2) Budget 2014;
- 3) Approvazione e adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex decreto legislativo 8 giugno 2001 , n. 231, e codice etico;
- 4) Nomina dei componenti dell'Organismo di Vigilanza, ex decreto legislativo 8 giugno 2001 , n. 231;
- 5) Nomina del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA), comunicato del Presidente AVCP del 28/10/2013;
- 6) Varie ed eventuali.

Alle ore undici e cinquanta sono presenti il Presidente Elisa Valeriani, il Consigliere Paola Cicognani, il Presidente del Collegio sindacale Daniela Valpondi in videoconferenza tramite skype e il Sindaco Luca Musiari. Ha

giustificato la sua assenza il Sindaco Carlo Carpani.

Sono presenti inoltre il Responsabile dell'Area Amministrazione finanza e controllo, Giuliano Morelli e Claudia Pasquini, della Segreteria Direzionale, in qualità di Segretario.

Assume la presidenza dell'adunanza il Presidente, Elisa Valeriani, che dichiara aperta la seduta.

omissis

3) Approvazione e adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex decreto legislativo 8 giugno 2001 , n. 231, e codice etico;

Il Presidente ricorda ai presenti che la Società ha avviato da tempo un progetto per lo studio e la preparazione dei documenti necessari ai fini dell'elaborazione dell'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo conforme ai sensi del d.lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001, e dell'adeguamento della Società alle previsioni normative richiamate dal suddetto decreto. Il Presidente evidenzia, peraltro, il fatto che tale progetto è giunto a conclusione, sottolineando, tuttavia, la circostanza che il Modello costituisce uno strumento in continuo divenire, da adeguare, pertanto, alle varie modifiche organizzative che coinvolgono la Società, nonché ai diversi interventi normativi destinati ad ampliare l'ambito operativo del d.lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001.

Il Presidente ricorda, inoltre, ai Consiglieri:

- che tale aggiornamento annulla e sostituisce quanto approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 25 febbraio 2008;
- che, il d.lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 ha introdotto nel nostro ordinamento giuridico la responsabilità penale delle società al verificarsi

di determinati reati presupposto;

- che l'ambito operativo di questa normativa è diventato sempre più vasto, risultando coinvolti non più soltanto reati di natura dolosa, ma anche reati di natura colposa;
- che, secondo il d.lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001, l'esclusione della responsabilità della società può essere invocata unicamente in presenza di un Modello di organizzazione, gestione e controllo (di seguito "Modello") idoneo ed efficacemente attuato;
- che l'elaborazione del Modello presuppone la preventiva mappatura delle aree di rischio, l'individuazione dei reati che possono essere compiuti nell'interesse o a vantaggio della società, nonché la nomina di un Organismo di Vigilanza incaricato di vigilare sul Modello stesso e di proporre l'aggiornamento ogniqualvolta se ne verifichi la necessità;
- che l'adozione del Modello comporta l'elaborazione di un sistema di informazione e di formazione dello stesso verso tutti i destinatari del medesimo;
- che la realizzazione del Modello di organizzazione e di gestione ai sensi del d.lgs n. 231 dell'8 giugno 2001 è stata affidata al Prof. Avv. Giulio Garuti, docente di Diritto processuale penale nell'Università di Modena e Reggio Emilia, con studio in Modena, con incarico del 5 febbraio 2013.

Il Presidente propone di approvare il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001, completo della Parte Generale e delle singole Parti Speciali seguenti:

- Parte Speciale A – Codice Etico;
- Parte Speciale B – Sistema sanzionatorio;

- Parte Speciale C – Regolamento dell’Organismo di Vigilanza;
- Parte Speciale D – Struttura organizzativa e sistema delle deleghe e dei poteri;
- Parte Speciale E – Reati contro la Pubblica Amministrazione e ai danni dello Stato;
- Parte Speciale F – Reati in tema di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento;
- Parte Speciale G – Reati societari;
- Parte Speciale H – Reati contro la personalità individuale;
- Parte Speciale I – Reati in tema di sicurezza sul luogo di lavoro;
- Parte Speciale J – Reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
- Parte Speciale K – Reati contro l’industria e il commercio;
- Parte Speciale L – Reati in materia di violazione del diritto d’autore;
- Parte Speciale M – Reati in materia di criminalità informatica e trattamento illecito di dati;
- Parte Speciale N – Reati in materia di criminalità organizzata;
- Parte Speciale O – Reato di impiego di cittadini di paesi terzi;
- Parte Speciale P – Reati ambientali;
- Parte Speciale Q – Reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all’autorità giudiziaria (art. 377 bis c.p.).

Il Consiglio approva all’unanimità.

4) Nomina dei componenti dell’Organismo di Vigilanza, ex decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

Sulla base di quanto sopra deliberato, in relazione al secondo punto

dell'ordine del giorno, il Presidente ricorda che il d.lgs. n. 231/2001 prevede la creazione di un Organismo di Vigilanza (di seguito "OdV") chiamato a vigilare sul funzionamento, sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello e delle procedure ivi richiamate.

Il Presidente ricorda ai Consiglieri l'opportunità che, per ragioni di trasparenza, l'OdV sia un organo collegiale, quanto la necessità che i componenti dell'OdV debbano essere, nella loro globalità, caratterizzati da indipendenza, autonomia, professionalità e continuità di azione.

Il Presidente propone di nominare, ai sensi del d.lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001, un Organismo di Vigilanza deputato a vigilare sul funzionamento, sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello e delle procedure ivi richiamate, composto da un membro interno e da un membro esterno, caratterizzati da peculiarità professionali idonee a monitorare in modo adeguato ed efficiente l'attuazione del Modello.

I membri indicati sono l'Avv. Maria Teresa Molza quale componente esterno dell'Organismo di Vigilanza ex d. lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 e la dott.ssa Silvia Ringolfi quale membro interno, in particolare, il primo quale Presidente dell'OdV e il secondo quale Segretario.

Il Presidente, inoltre, propone di attribuire un compenso annuale, in favore del membro esterno dell'OdV, nella somma di euro 6.000,00 e, allo stato, mette a disposizione dell'OdV la somma di euro 2.000,00 per la gestione dell'attività di sua spettanza, relativamente ad ogni anno di attività, rimanendo esso in carica per la durata di anni 3.

Il Consiglio approva all'unanimità.

omissis

Alle ore dodici e cinquanta, non essendovi altro da discutere e deliberare, il
Presidente, previa lettura ed approvazione unanime del presente verbale,
dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario

Claudio Pasquini

Il Presidente

